Anno XXXIII Lunedì 19 Giugno 1899 Conto corrente con la posta N. 144

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La scorsa settimana fu abbastanza ricca di avvenimenti che se non proprio direttamente, certo indirettamente interessavano la politica internazionale.

La giornata di domenica a Parigi, la seguita caduta del ministero francese, le elezioni amministrative italiane, il conseguito accordo fra l'Austria e l'Ungheria per il compromesso provvisorio sono i fatti che hanno attirato su di sè l'attenzione del pubblico e dei quali si sono occupati i giornali.

La conferenza dell'Aja, che, pure, trattando di problemi importantissimi che dovrebbero avere una preponderante influenza per la conservazione della pace del mondo, non desta alcun interesse, perchè tutti comprendono che si tratta semplicemente d'una discussione fatta *pro forma* in cui domina sopratutto la malafede della Potenza che se ne è fatta iniziatrice.

La *Stefani* ha comunicato dei lunghi telegrammi sulle discussioni, sebbene la parte più importante delle stesse sia tenuta segreta.

Si è però saputo abbastanza far comprendere che, sopra questioni importantissime, esistono profonde divergenze fra i principali Stati che partecipano alla conferenza.

Non pare che sia cosa del tutto impossibile che, dopo la conferenza, gli Stati si trovino fra di loro in relazioni piuttosto tese mentre prima della riunione erano amichevoli.

Questo congresso, voluto dalla Russia per i suoi fini troppo conosciuti, non risulterà utile che a chi l'ha promosso perchè scartando le questioni politiche, lascia sempre sussistere le vere e uniche cause delle guerre.

Se le aspirazioni dei popoli verso la libertà e l'indipendenza venissero soddisfatte, su tutto il resto non sarebbe difficile divenire a transazioni.

—

Nell'estremo Oriente regna una calma apparente; diciamo *apparente* perchè le recenti discussioni avvenute alla Camera dei Comuni ci provano che alla Corte di Pechino continua attivissimo il segreto lavorio d'influenze.

Il ministro inglese ha fatto una dichiarazione molto importante. Egli ha detto di non credere che la Russia voglia unire la ferrovia della Mantciuria a Pechino. Questa dichiarazione è un monito alla Russia la quale, come si sa, insiste presso la Corte imperiale cinese per questa congiunzione.

Ecco dunque che il tanto decantato accordo anglo-russo è ben lungi dall'essere concluso.

Come dunque si può tenere una conferenza per la pace, mentre nell'estremo Oriente la Russia fa sorgere ogni giorno dei nuovi ostacoli, tanto per stancare la pazienza dell'Inghilterra?

—

La vertenza fra il Transvaal e l'Inghilterra non è punto appianata. Chamberlain, il ministro delle colonie, ha detto ch'egli aspetta il testo preciso delle trattative intervenute fra lord Milner, alto commissario della colonia del capo e Krüger, presidente del Transvaal, prima di prendere una decisione. Frattanto però nella stessa Africa australe continua il carteggio per addivenire ad un accordo.

E' certo che ora l'Inghilterra non lascierà dormire la vertenza, e in un modo o nell'altro vorrà definirla, naturalmente con un trattato duraturo e per lei favorevole.

Il Transvaal ha tutto da guadagnare stipulando un leale accordo con l'Inghilterra, e viceversa poi ne potrebbe andar di mezzo la sua autonomia se continuasse a non dar ascolto alla voce della ragione.

Gli arrestati in seguito alla scoperta della recente cospirazione verranno deferiti innanzi alla Corte d'Assise.

—

La notizia della morte di Aguinaldo, il capo degli insorti filippini, in seguito a suicidio o ad assassinio, non si è punto avverata.

Invece si è saputo che venne ucciso un generale che si era ribellato ad Aguinaldo.

Pare che le trattative con gli americani non siano ancora cominciate, e frattanto continua la guerra inumana che reca danni ed onta agli Stati Uniti.

Si dice che a forza d'insistenza gli americani ne verranno a capo e potranno domare l'insurrezione.

Finora però i successi degli americani sono minimi, e se andranno avanti di questo passo, ancha l'alba del 1900 illuminerà l'infame guerra alle Filippine, nè si sa quando si potrà scrivere la parola fine.

—

Innanzi alla Dieta prussiana è venuto per la seconda volta il disegno di legge per la costruzione di un canale fra l'Elba e il Reno.

Il ministro fece un caloroso discorso in favore del progetto e ne raccomandò l'adozione, rilevandone i molti vantaggi che ne deriverebbero. Non nega però che alcune zone sarebbero danneggiate, e promise che per queste verrebbero fissati adeguati risarcimenti.

Un deputato del centro allora propose che la legge venisse rimandata alla commissione, che dovrà riferire dopo che il governo avrà precisato in che cosa consisteranno i compensi da darsi alle zone danneggiate.

La dieta prussiana che è in maggioranza ultraconservativa non vuol saperne del canale progettato, sebbene la sua costruzione stia molto a cuore allo stesso imperatore.

Sono sempre e dappertutto gli stessi questi ultrareazionari; umilissimi servi della monarchia fino a tanto che possono dominare sugli altri, e arricciano il naso e fanno l'opposizione, non appena temano che ne vadano di mezzo i loro interessi.

In Germania non venne accolto con molto entusiasmo il trattato con la Spagna, che mette l'impero in possesso delle Caroline e delle Marianne. Si dice che sono già troppe le colonie della Germania, e che i denari che si spendono, per mantenere e aumentare l'impero coloniale, starebbero molto meglio in patria.

Insomma dappertutto si fanno le stesse lagnanze.

—

La giornata di domenica è trascorsa a Parigi con relativa calma, ma gli agenti di polizia si sono addimostrati troppo zelanti nel reprimere i disordini, e il loro zelo si accentuò specialmente contro i repubblicani che acclamavano il Presidente della Repubblica.

Nel giorno seguente alla Camera venne svolta un'interpellanza che stimmatizzava il procedere della polizia. Il ministro Dupuy chiese un voto incondizionato di fiducia; ma la Camera invece approvò un ordine del giorno che lasciava impregiudicata la questione di fiducia e perciò il ministero si dimise.

Il capitano Dreyfus è ora in viaggio per Brest, e si può davvero ritenere che siamo al principio della fine.

—

Finalmente fra l'Austria e l'Ungheria si potè concludere il compromesso, che in Austria sarà promulgato in forza del paragrafo 14, e in Ungheria sarà approvato dal Parlamento, essendo d'accordo anche l'opposizione.

Quest'accordo che ancora una settimana fa pareva molto lontano, è un trionfo per l'Ungheria, ma è uno scacco per l'opposizione austriaca.

Udine 18 giugno 1899

Assuerus

La spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord

Gli ultimi preparativi della « Stella Polare »

Le peripezie di un pallone

Sebbene la *Stella Polare* sia già partita da Cristiania, pubblichiamo questa lettera del solerte corrispondente della *Stampa* che contiene interessanti particolari.

Cristiania 11. — Fin da ieri quasi tutto è in ordine sulla *Stella Polare*. Si aspetta però qualche cassa non ancora arrivata dall'estero. Tutto è stato messo nella stiva o sotto coperta. Sul ponte non si vedono che le slitte ed i canotti.

Si è comprata un'immensa quantità di petrolio, perchè in parte si deve anche cucinare a petrolio. Il Duca ha comprato il fornello a petrolio, che già aveva il Nansen sul *Fram*. Vi si è fatta qualche modificazione.

Fra gli oggetti della spedizione c'è anche un pallone aereostatico, come già fu detto, pel quale, con gli apparecchi, furono spesi 50,000 franchi.

Poco mancò che tutta questa somma non fosse stata buttata via invano.

Quando si doveva mettere in ordine il pallone, si trovò che una parte importante mancava. Si cercò dappertutto, ma niente fu trovato. Quattro o cinque uomini frugarono per tutta la nave durante tre giorni intieri, ma invano. Il tenente Guerini l'aereonauta della spedizione, ne era dolentissimo, e il Duca pure. Finalmente si scoprì in un angolo un fascio di tubi di ferro, senza nessuna marca. Vi era però attaccato un pezzetto di tela uguale a quella del pallone. Venne allora il sospetto che quella fosse la parte mancante, si provò e veramente era così. Donde grande allegria e contentezza.

Ieri nella fortezza di Oskarsboorg il Duca fece le prove delle mine e delle bombe per rompere il ghiaccio. Le prove sono andate benissimo.

In questi giorni il pubblico non ha potuto visitare la *Stella Polare*, ma per oggi, domenica, l'equipaggio ebbe il permesso di ricevere i parenti e gli amici e di mostrar loro la nave.

—

Ieri mattina il Principe e la Principessa di Napoli fecero una lunga visita a bordo della *Stella Polare*. L'equipaggio era per la prima volta vestito della nuova tenuta: pantaloni di lana turchina, giacchetta del medesimo colore con la scritta *Stella Polare* in lettere rosse sul petto, berretto anch'esso turchino, della forma uguale a quella usata nella marina italiana.

Il Principe di Napoli era accompagnato da un fotografo, che prese cinque vedute della nave e dell'equipaggio.

I Principi di Napoli alle Spitzbergen

Due mesi fra i ghiacci polari

Cristiania, 17. — Il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti questa mattina da Tromsoe, a bordo del *yacht Taurus*.

Essi si recano alle isole Spitzbergen per la via di Hammerfest.

Hanno preso con loro un pilota pratico del Mare Glaciale, due espertissimi tiratori per le cacce agli animali di quella regione polare e due portatori. Li accompagna anche il preparatore naturalista che hanno condotto seco dall'Italia.

Questo viaggio dei Principi durerà circa due mesi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17 giugno

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si apre la seduta alle 15.40.

Boselli, ministro per le finanze, presenta 18 progetti per maggiori assegnazioni sui bilanci per l'esercizio 97-98.

Discutesi il progetto per sei mesi di esercizio provvisorio dei bilanci per il 99-900.

Pierantoni dice che i bilanci si sarebbe potuto discuterli se non si fossero messi avanti i progetti politici. Teme che l'esercizio provvisorio porti rinvio dei lavori edilizi di Roma.

Boselli, ministro per le finanze, assicura che questi lavori non subiranno ritardo.

Il progetto è approvato, anche a scrutinio segreto; e levasi la seduta alle 16,45.

Camera dei deputati

Pres. Chinaglia

Si comincia alle 14.

Di San Giuliano, ministro per le poste e telegrafi, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge sul servizio telefonico.

Svolgonsi alcune interrogazioni d'interesse locale.

Autorizzasi il procedimento per duello contro il deputato De Renzis.

Approvasi l'ennesima proroga al 31 dicembre 1900, dei termini assegnati per la comunicazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

L'on. *Morpurgo* desidera avere l'assicurazione che questa sarà l'ultima proroga.

Quindi Cambrai Digny presenta la relazione della maggioranza della Commissione del regolamento su alcune modificazioni al regolamento stesso e Sacchi presenta la contro-relazione della minoranza; e su proposta del presidente del Consiglio, Pelloux, nonostante l'opposizione di Pantano, deliberasi di discutere tali modificazioni domani.

Riprendesi quindi la discussione dei provvedimenti politici.

Grippo, relatore, su richiesta di Bovio, dichiara che la Commissione mantiene la sua primitiva proposta.

Bovio e Ferri parlano contro l'emendamento proposto ieri dal presidente del Consiglio.

Finocchiaro-Aprile, a nome dei colleghi che facevano parte del precedente Ministero, dichiara di non potere accettare l'emendamento proposto dal Presidente del Consiglio, mentre avevano accettato quello della Commissione.

Pelloux, presidente del Consiglio, dice che gli emendamenti Arcoleo, Sonnino e Piccolo Cupani concordano nella sostanza con quello del Governo.

Arcoleo, dopo ciò, ritira il suo.

Sonnino dice che contro gli eventuali abusi dell'autorità rimane sempre il sindacato della Camera; onde ritira egli pure il suo emendamento.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento all'art. 1 *bis* così concepito dal Governo: « L'autorità di » pubblica sicurezza, può vietare per » ragioni d'ordine pubblico gli assem» bramenti e le riunioni pubbliche, ed » i contravventori al divieto saranno » puniti a termini dell'articolo 434 » del codice penale. »

Pelloux, presidente del Consiglio, pone la questione di fiducia, e votasi per appello nominale che dà i seguenti risultati:

Si (favorevoli al governo) 180
No (contrari al governo) 113
Astenuti 5

La Camera approva l'emendamento del governo.

Si passa ad un altro appello nominale sulla prima aggiunta proposta all'articolo; ma, fattasi la chiama, risulta che la Camera *non è più in numero*; e levasi la seduta alle 18,50.

Seduta del 18 giugno

Si comincia alle 14.

Ferri dice che l'odierna seduta è illegale, e il presidente osserva che l'odierna è una seduta straordinaria deliberata quando la Camera era in numero.

Il Presidente annunzia che sulla questione è stata chiesta la votazione nominale.

Talamo, segretario, fa la chiama.

Il Presidente avverte che la Camera non è in numero.

Levasi la seduta alle ore 15.20.

Il disastro del vapore «Blücher»

Strazianti particolari

Berlino 17. Circa la catastrofe avvenuta a Zülchof presso Stettino (vedi *giornale* di sabato 12. *(N. d. R.)* in seguito alla collisione del vapore *Blücher* col piroscafo *Pölitz* si danno particolari raccapriccianti. Si teme che il numero delle vittime superi la cifra indicata dapprincipio. I marinai calcolano che i morti sommino ad una cinquantina.

La colpa della catastrofe va a carico del macchinista del *Pölitz*, il quale nel momento critico, invece d'essere come era suo dovere presso la macchina, si trovava in coperta a chiacchierare e perciò non intese l'ordine del capitano di dare contro vapore. L'autorità ordinò l'arresto del macchinista e del capitano del *Pölitz*.

Il capitano del *Blücher* è caduto gravemente ammalato, in seguito all'emozione provata.

Il cassiere del *Blücher*, Ludwig, salvò con proprio pericolo di vita, mentre il vapore sommergeva, dieci passeggeri, per lo più ragazzi, trasbordandoli sul *Pölitz*. L'acqua che invadeva con veemenza il piroscafo impedì poi ogni ulteriore opera di salvataggio. Il cassiere Ludwig ed il capitano Mietan del *Pölitz* furono gli ultimi ad abbandonare il piroscafo. Le scene che si svolsero durante lo sbarco dei cadaveri fino ad ora trovati furono straziantissime. Una madre impazzì vedendo il cadavere di suo figlio.

Stettino, 17. I lavori di salvataggio in seguito all'affondamento del vapore *Blücher* furono iniziati stamane. Alle ore 11 si trovarono i primi cadaveri; fine all'1 pom. si estrassero in tutto nove cadaveri, dei quali cinque erano stati trovati sotto la tenda e quattro nelle cabine. Allo sbarco dei cadaveri riconosciuti dai famigliari delle vittime, avvennero scene strazianti. I lavori di salvataggio continueranno. Il capitano del piroscafo *Pölitz*, cui si attribuisce la colpa della catastrofe fu arrestato stamane.

LE DIMOSTRAZIONI A PARIGI

Uno studio psicologico della « Revue des Revues »

Gli strilloni e il loro Imperatore

La *Revue des Revues* pubblica uno studio di attualità, di Paul Pottier, sulle dimostrazioni popolari e i dimostranti parigini. L'autore, che ha intervistato una quantità di «creatori dell'anima delle rivolte» dà una serie di dettagli divertenti sul modo di «fabbricare l'entusiasmo spontaneo e l'indignazione spontanea a Parigi.»

Gli elementi costitutivi delle dimostrazioni sono i *camelots* gli «strilloni» i venditori di giornali. La confraternità degli strilloni conta centinaia di personaggi, gli uni più ingegnosi degli altri per mettere in movimento le masse. Il camelotage rappresenta oggi nelle dimostrazioni popolari la parte della fanteria nella guerra d'un tempo.

Ma la buona volontà degli strilloni, dice Pottier, ha bisogno d'esser guidata: ci vogliono dei capi. Ora questi capi esistono, e non solo essi sono atti a comandare la vecchia e la giovane guardia degli strilloni, ma essi si incaricano anche di regolare la dimostrazione e di reclutare, con una scelta giudiziosa, i più degni di figurarvi. Tra questi capi si distingue in prima linea Napoleone Hayard, soprannominato l'Imperatore degli Strilloni.

Egli, dopo essere stato strillone, è adesso editore, ma specialmente come imprenditore di manifestazioni egli è interessantissimo. La sua divisa è la rapidità. Prevenendolo due ore prima, siete sicuro d'ottenere 200 uomini pronti a gridare quello che vorrete.

I prezzi delle grida

I prezzi sono variabili: a 2 franchi a testa una dimostrazione è un cattivo affare: il prezzo ordinario oscilla tra i 4 e i 5 franchi.

Hayard è un uomo leale, fedele agli impegni. Tempo fa ricevette dalla *Libre Parole* un'ordinazione di cento uomini; quasi subito l'*Aurore* gli trasmise ugualmente un'ordinazione di cento uomini per lo stesso giorno. Si trattava di fornire una scelta ad entrambi i clienti. Piuttosto che mandare uomini inesperti, che pensa l'accorto imprenditore?

Chiama cento uomini soli, ma scelti, e raccomanda loro di gridar prima: «Viva Drumont», e due minuti dopo: «Abbasso Drumont». Tutti furono contenti, e anche gli strilloni; questi furono anzi anche troppo contenti, perchè avendo ricevuto prima un acconto da Hayard, ogni volta che lo vedevano gridavano: «Viva Hayard». Questo non era nel programma, e questa popolarità seccò un po' l'imprenditore che, per non compromettersi, cercò di sottrarsi a quelle ovazioni.

Le interruzioni alle pubbliche riunioni

Errerebbe chi credesse che Hayard fosse un vile borghese che facesse lavorare gli altri e restasse colle mani in tasca. Egli si incarica volentieri della parte di interruttore nelle riunioni pubbliche. Hayard, durante il discorso dell'avversario del suo cliente, aspetta una frase opportuna e, appena capita, lancia un energico: «Hai mentito, venduto!»

Gli astanti si consultano. Un pugno si dirige contro Hayard che ha avuto la precauzione di circondarsi di qualche compagno; la sua guardia del corpo. I pugni si levano e cadono sulle faccie, la lotta principia, la polizia interviene, la sala è evacuata e il colpo è fatto.

Un'offerta della Polizia

Si vede di che utilità può essere questo imperatore degli strilloni, conosciuto in tutta la Francia; e i Governi che egli può fare fischiare ed applaudire, hanno tutto l'interesse di trattarlo bene. Forse è per questo che un

Governo gli ha offerto nella polizia una sinecura poco onorevole. Ma l'imperatore, quel giorno, ebbe un *beau geste*, ed ha risposto: « Non mangio di quel pane: del resto la nostra povera Francia possiede funzionari a sufficienza per prendermi ancora a suo carico »

Quanti strilloni ci sono a Parigi?

Un giorno Hayard ha detto: «Quando la Francia vorrà mettere un re sul trono non avrà che a rivolgersi a me». Non ch'egli agogni allo scettro, ma l'offerta di organizzare un vasto entusiasmo popolare in favore d'un pretendente non gli spiacerebbe. I partiti che vogliono risuscitare i regimi defunti dovrebbero pensarvi. La spesa sarebbe poca. A Parigi ci sono da 1800 a 2000 strilloni. Ammettiamo che per quel giorno solenne si facciano bene le cose e si diano a ciascuno 10 franchi e 1000 franchi a Napoleone Hayard. Con 21,000 franchi si può scuotere la vecchia Europa, spaventarla... Dopo Fasciola ci annoiamo.

Lo strillone all'opera

Pottier descrive uno strillone all'opera. Egli grida, grida a squarciagola. C'è lì vicino nella folla un semplicione che guarda e ascolta. Egli sente gridare qualcosa che gli piace, osserva lo strillone, l'analizza rapidamente, e pensa: « Quell'onesto operaio non ha paura di far conoscere la sua opinione, ed io, che appartengo ad una classe più elevata, resterò addietro? Mai! Io sono con gli operai! »

Egli è preso: si mette subito tra i dimostranti.

Generalmente i « professionisti » sanno non farsi arrestare: già sanno tenersi lontano dal luogo in cui il borghese cade nelle reti della polizia; poi ricevono le botte senza protestare. Molti strilloni sono ammogliati, hanno figli e preferiscono le bastonate piuttosto che andare in prigione e far morire di fame la famiglia.

Al tempo del boulangismo

Riferendosi al tempo del boulangismo, Pottier scrive:

« Grazie ad un battaglione di 300 strilloni si ebbero talora giornate che con un po' di decisione si sarebbero potute rendere storiche. 300 uomini: non di più. Gente poi che non si farebbe ammazzare.

Trecento uomini! Dodici squadre di 24 uomini con un capo l'una: gli uomini a 3 franchi, il capo a 4 franchi, l'imprenditore a 24 franchi: totale 644 franchi — poichè quando bisognava bastonarsi ci volevano 20 soldi di più per uomo — si poteva tentare una rivoluzione! »

La morte del viceammiraglio Grandville

Venezia, 17. — Stamane moriva il viceammiraglio Eugenio Grandville, testè messo a disposizione del Ministero, dopo aver retto per parecchi mesi il comando in capo del 3° dipartimento.

Aveva 58 anni, nacque a Firenze, combattè le guerre dell'indipendenza e si guadagnò la medaglia d'oro al valor militare.

La crisi ministeriale in Francia

L'incarico di formare il nuovo ministero venne dato a Waldek-Rousseau, che ha accettato.

Parigi 18. — Waldeck-Rousseau si assicurò già il concorso di alcuni personaggi e si mostra soddisfatto delle risposte ricevute; egli conferirà con Loubet domattina e soltanto domani si conosceranno i personaggi cui si è rivolto.

Lo scontro ferroviario ad Alice Belcolle

Acqui, 17. — Il treno 762, fra le stazioni di Alice Belcolle e Mombaruzzo urtava questa mattina il treno facoltativo composto di vagoni vuoti, num. 3331.

L'urto avvenne entro la galleria di Belcolle, lunga 2000 metri circa.

Rimasero feriti, non gravemente, 13 viaggiatori, il macchinista del treno merci, Magnoni, il fuochista Pavesio ed il capo conduttore del treno viaggiatori Cometto. Il solo macchinista è in istato grave.

L'infortunio avvenne perchè l'impiegato al movimento di Alice Belcolle, certo Ghisio, dimenticò che si effettuava il facoltativo 3331, che doveva incrociare nella stazione col treno viaggiatori, da lui quindi fatto partire senza attendere il treno merci già partito da Mombaruzzo.

L'impiegato è fuggito.

Venne subito aperta un'inchiesta da parte dell'amministrazione delle ferrovie e un'istruttoria penale per accertare le singole responsabilità.

Il danno per la Società si fa ascendere a oltre mezzo milione di lire.

Cronaca Provinciale

DA MONTEREALE CELLINA

L'ex. parroco sotto processo

Ci scrivono in data 18:

Il giorno 12 del prossimo venturo luglio sarà tenuto presso il Tribunale di Pordenone il processo contro il famoso ex parroco di Montereale Cellina, che dovrà rispondere per uno dei suoi soliti reati.

Le altre querele sono state ritirate

Il noto parroco trovasi ora nella provincia di Treviso a reggere la parrocchia di Albina. Z.

DA AMPEZZO

Un maestro decorato

Scrivono in data di ieri:

Il Direttore delle scuole elementari sig. Giov. Batta. De Caneva, con recente Decreto è stato premiato colla medaglia di bronzo perchè benemerito dell'istruzione popolare.

Al bravo e tanto modesto giovane insegnante le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza, ed un augurio sincero a progredire nella sua carriera.

DA CIVIDALE

Suicidio

Si ha in data 17:

Certo Pietro Gariup d'anni 76, di S. Leonardo, degente da alcuni giorni presso l'ospedale civile si suicidò gettandosi sul lastricato interno dell'istituto da un ballatoio del terzo piano.

Il poveretto del resto, pel male che lo consumava, avrebbe anticipata di pochi giorni la sua fine.

Colpo di fucile

Venne denunciato il pregiudicato Pietro Zorzettig perchè in aperta campagna esplose, per futili motivi, un colpo di fucile, carico di minuto piombo, contro certo Antonio Guion causandogli lesioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili oltre i dieci giorni. Il Zorzettig è latitante.

DA ZIRACCO

Gentilezze femminili

Regina Volat venuta a contesa col proprio cognato Pietro Cudizio d'anni 35, armatasi di bastone, gli assestò dei colpi causandogli lesioni alle mani, all'avambraccio ed all'occhio sinistro. La Volat venne denunciata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 19. Ore 8 Termometro 18.—
Minima aperto notte 12.6 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario
Vento N.NO Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 18.8 Minima 12 6
Media 15.775 acqua caduta m.m.

Effemeridi storiche

19 giugno 1390

Francesco di Carrara aiutato dai friulani

L'esercito friulano — composto segnatamente di cividalesi — presta aiuto a Francesco di Carrara per la rioccupazione di Padova.

Scrissero allora i capitani: *Intramus in Paduam per quoddam foramen per aquas usque ad pectus.*

I nostri deputati

L'on. Luzzatto ha parlato nella seduta di venerdì sui provvedimenti politici.

L'on. Morpurgo ha parlato nella seduta di sabato sulla proroga della legge per la commutazione delle prestazioni fondiarie.

Nell'appello nominale di sabato votarono in favore del Ministero gli onorevoli De Asarta, Morpurgo e Pascolato.

Votarono contro gli onor. Girardini e Luzzatto.

Erano assenti gli onorevoli Celotti, Chiaradia, Freschi e Valle.

Fiori d'arancio

Si sono ieri uniti in nodo indissolubile l'egregio sig. *Luigi Mulinaris* e la graziosissima signorina *Giuseppina Moro.*

Accompagnino gli sposi i nostri più sinceri auguri di felicità.

Una nuova proposta di scoppi contro la grandine

L'egregio colonnello della riserva signor Bottero ha mandato alla *Stampa* di Torino una lettera, con la quale presenta la seguente proposta:

« Tralascierò di accennare alle varie ipotesi circa la formazione della grandine; ma rilevo una circostanza sola, ammessa quasi generalmente, cioè la calma dell'aria e delle nubi che quasi sempre accompagnano il brutto fenomeno della grandine. Se rilevo questa circostanza si è perchè, non ammettendola, sarebbero inutili e gli spari e la proposta mia.

Le stazioni di tiro coi cannoni o mortai sono molto costose: 1° per l'acquisto delle bocche a fuoco, 2° per la polvere che si consuma, 3° per il personale che si deve impiegare.

Il loro scopo sarebbe quello di rompere la calma sopradetta, che pare sia necessaria per la formazione della grandine.

Questo scopo non sempre lo raggiungono o lo raggiungono molto imperfettamente, perciò i sostenitori degli spari suggeriscono di fare molte stazioni collegate fra loro e che ogni stazione faccia molti spari al momento opportuno.

La mia proposta è molto più semplice ed assai meno costosa e la credo anche assai più efficace: essa consiste nel far partire a momento opportuno dei palloncini di gomma, pieni di gas idrogeno, del diametro di un metro circa, con attaccato un involto, pure di gomma, di polvere nera, che, mediante una miccia graduata, dovrebbe scoppiare quando il pallone arriva alle nubi o per lo meno nella loro vicinanza.

Se è vero che basti interrompere la calma dell'aria e delle nubi nelle regioni dove si forma la grandine per impedirne la formazione, mi pare che lo scopo si possa assai meglio raggiungere col mezzo da me proposto che colle stazioni di tiro.

Per non rubare troppo spazio tralascio di dire della facilità di riempire di idrogeno i palloni e di farli partire. »

Tiro alla pistola per gli ufficiali in congedo

Il « Comando del Distretto militare di Udine » ci prega di pubblicare quanto segue:

Si avvertono gli ufficiali in congedo superiori ed inferiori che possono intervenire alla IV gara di tiro provinciale per *pistola d'ordinanza* che avrà luogo a Padova il giorno 21 corr. alle ore 16.

Odol profuma l'alito!

Per la circolazione e per i depositi degli spiriti

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Con R. Decreto 28 Maggio 1899 N. 202 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 13 corrente ed entrato oggi in vigore, vennero in parte modificate le disposizioni del Regolamento 5 luglio 1896 N. 289, riflettenti la circolazione ed il deposito degli spiriti, sottoponendo ai vincoli stabiliti dall'art. 12 della legge 30 gennaio 1896 N. 26 altri liquidi alcoolici, oltre quelli sinora soggetti.

Rimane quindi stabilito quanto segue:

Sono considerati come spiriti: l'acquavite, la grappa, l'anice, il mistrà, il cosidetto Sambuca, il rhum, le vernici a spirito ed i residui della distillazione e della rettificazione quantunque adulterati.

Il trasporto di questi liquidi in quantità superiore a dieci litri è soggetto ovunque a bolletta di legittimazione che deve rilasciarsi dagli Uffici finanziari appositamente a ciò delegati.

Chiunque possegga acquavite, grappa, anice, mistrà, sambuca, rhum e vernice a spirito che da soli od assieme fra loro o colle altre quantità di spirito possedute, superino la quantità di venti litri, e non li abbia denunciati, deve entro il 19 giugno corrente farne denuncia (in carta libera ed in doppio esemplare all'Ufficio Tecnico di Finanza in Udine e tenere il registro di carico e scarico ed il registro memoriale a norma degli art. 79 e seguenti del Regolamento 5 luglio 1896.

Tale denuncia deve indicare il nome e cognome dell'esercente, la precisa località del deposito, le quantità e grado alcoolometrico di ciascuna qualità dei liquidi suddetti.

Le quantità come sopra non denunziate saranno, trascorso il detto termine, considerate di contrabbando in conformità dell'articolo 23 della legge 30 gennaio 1896.

Sono pure obbligati alla denunzia, ma non alla tenuta del registro di carico e scarico nè del memoriale, i venditori al minuto dei liquidi suenunciati; quando il consumo di questi avvenga nello stesso locale di vendita.

In nessun altro caso, oltre quelli contemplati dall'art. 79 del Regolamento 5 luglio 1896, potranno d'ora innanzi esser rilasciate bollette di legittimazione.

Udine, 14 giugno 1899.

Quest'avviso che non è certo privo d'importanza per il pubblico, ci venne comunicato *solamente* sabato quando il giornale era già in macchina.

Le disposizioni, delle quali è fatto cenno nell'avviso, entrano in attività *oggi, 19 giugno corr.*, ma la *Gazzetta ufficiale* le ha pubblicate *appena il 13 corrente*, e, naturalmente, solo il giorno 14 pervennero a Udine.

Dunque, una nuova disposizione fiscale che interessa il pubblico, la si è pubblicata solamente quattro giorni prima della sua applicazione, e ai giornali fu comunicata il giorno stesso!!!

Ecco come il governo tutela gl'interessi del pubblico!

(*N. d. R.*)

Elezioni amministrative

Sabato a sera presso la sede dell'associazione dei commercianti vi fu una riunione di soci e non soci, tutti elettori.

Venne deliberato che il Comitato dei commercianti entri in trattative con il Comitato sorto dalla riunione tenutasi nella sala del Teatro Minerva.

—

Le trattative per l'accordo fra i diversi comitati, ad esclusione dei clericali, iniziato dal Comitato direttivo della patriotica « Lega del XX settembre » non sono punto abbandonate.

La definitiva decisione sarà presa dopo conosciute le deliberazioni del « Comitato democratico » che si riunirà dopo domani a sera

A quanto ci consta la lista concordata conterrebbe 12 nomi, e per i rimanenti 4 ciascun Comitato proporrebbe candidati esclusivamente propri.

Dichiarazione

On. sig. Direttore

« del Giornale di Udine »

Le sarò grato se vorrà pubblicare la seguente:

Dichiaro con franchezza non essere io l'autore e tanto meno l'ispiratore dell'articolo intitolato: « I martiri di Fraforeano » che biasimo e stigmatizzo, pubblicato sul *Paese* il 27 maggio a. c.

E ciò mi sento in obbligo di dichiarare per liberarmi da ogni sospetto verso chiunque e per la verità.

Udine 19 giugno 1899.

Basilio Limena

Maestro comunale in Ronchis di Latisana

Come si possono predire le tempeste

Un meteorologo belga pretende esser sicuro di predire una tempesta 72 ore prima del suo arrivo. Il sistema di questo belga, che si chiama Wendeer, ha per base l'esame del cielo al tramontare e levare del sole.

« Ogni volta, egli dice, che una forte depressione è segnalata, constatiamo che essa è preceduta, circa 72 ore prima che giunga sul continente, da una tinta turchina verdastra, qualche volta verde smeraldo, la quale da, quando il fenomeno si produce al sorgere o al tramontare del sole, una tinta brillante al cielo, nella quale domina il verde. Secondo questa constatazione, è facile annunziare le tempeste 72 ore prima che si producano. »

Un ventaglio ad acquerello

In una delle vetrine della cartoleria Barei, in via Cavour, è esposto da alcuni giorni, e forma l'ammirazione degli intelligenti d'arte, un magnifico ventaglio ad acquerello rappresentante la piazzetta S. Marco di Venezia ed il bacino, ai tempi del secolo scorso. Il bellissimo lavoro è opera finissima dovuta al pennello del prof. A. De Luigi che risiede a Gemona.

Perchè si rifiutano i biglietti da lire 25?

Due Istituti di credito cittadini, e i due massimi, rifiutano i biglietti da lire 25 se spezzati nel mezzo ed uniti con lista di carta gommata, anche quando i numeri e serie di una metà corrispondono alle serie e numeri dell'altra.

Non è ammissibile che tale rifiuto dipenda da un capriccio, ma più presto sia fondato su giusti e reali motivi.

In fatti si dice, che presentati varii di codesti biglietti al cambio presso la locale Tesoreria e da questa mandati alla centrale di Roma (e perchè non si facoltizzano le Tesorerie Provinciali al cambio?) parte furono cambiati ed altri non respinti alle parti, ma dichiarati non ammessi al cambio, benchè ragioni diverse che per gli altri non ve ne fossero.

Ecco che questa sarebbe un'ottima ragione per il rifiuto; rifiuto adottato ora anche da qualche negoziante di città.

I biglietti da lire 25 portando il numero nel mezzo, anzichè agli angoli, nella piegatura del pezzo è facile che qualche numero si renda irrilevabile o lasci incerti sul suo valore. Il difetto quindi di codesti biglietti consiste adunque nella qualità pessima della carta la quale si spezza facilmente e nell'essere collocata una delle cifre nel mezzo, mentre solo agli angoli, dove non si fanno le piegature, dovrebbero stare i numeri.

Alla Tesoreria di Roma è imputabile tuttavia il torto gravissimo di non cambiare incondizionatamente qualunque biglietto di Stato che non sia falso, e la numerazione sia regolare.

Si deve poi deplorare sommamente che tutto ciò avvenga unicamente nel nostro Stato.

Però i biglietti di altri Banchi di emissione sono molto migliori dagli emessi dalla Banca d'Italia, la quale, per essere il primo Istituto dovrebbe anzi vantare il primato in tutto ciò che è bello e buono nella sua sfera d'azione.

Ciò è doloroso da vero, poichè anche codeste cose fatte così poco bene, e per le conseguenze che apportano, cooperano ad ingenerare quel disgusto e quella disistima che pur troppo si dilaga nel pubblico qui ed altrove sulle cose nostre. *Asmodeo*

La gita del Touring

Sebbene il tempo fosse minaccioso tuttavia 22 velocipedisti presero parte alla gita indetta ieri dalla locale sezione del T. C. C. I.

Da Chiavris fino a Tricesimo la strada non era bella ma veramente splendida, ciò che contribui maggiormente per l'ottima riuscita.

A Tricesimo vennero presi parecchi gruppi fotografici dai signori Spezzotti - De Pauli e Olivo - Feruglio.

Si stabili un'altra prossima gita, e si parlò molto favorevolmente sul convegno touristico che si terrà a Udine il 15 agosto e della mostra fotografica che verrà fatta in quell'occasione.

Venne spedito un telegramma ai congressisti di Padova.

Processione

Nelle ore pomeridiane di ieri ebbe luogo, in borgo Aquileja, la processione di S. Antonio.

Vi assisteva una folla immensa fra devoti e curiosi, non avvenne nessun incidente.

Gara pirotecnica

Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli ha aperta l'iscrizione per la grande gara pirotecnica che avrà luogo a Venezia nella seconda metà del mese di luglio, in occasione della tradizionale *Festa del Redentore.*

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato presso il Municipio di Venezia dal giorno 20 al 28 del mese corrente.

A richiesta verranno date le informazioni necessarie.

Contro la tubercolosi

In esito alla circolare diramata dalla Società d'Igiene di Padova, iniziatrice di una Lega nazionale contro la Tubercolosi, i sigg. dott. C. Marzuttini e dott. O. Luzzatto invitano ad una seduta che si terrà il giorno di Martedì 20 corr. nella locale sala di scherma, via della Posta 38, alle ore 20, per la costituzione del Comitato Udinese di essa Lega.

Personale giudiziario

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia reca che Cantoni fu nominato vice-pretore nel secondo mandamento di Udine.

Giornalismo

Il 25 corrente il pubblicista Francesco Sandoni inizierà a Padova la pubblicazione di un giornale intitolato *La Provincia di Padova.*

Auguri di prospera vita.

Mercato dei bozzoli

Dal 14 al 18 furono pesati complessivamente sotto la Loggia chilog. 89,550 di bozzoli gialli ed incrociati gialli; venduti da L. 3.40 a L. 4.20, adeguato L. 3.873.

Pordenone 18: Gialli ed incrociati a lire 4.10.

S. Vito al Tagliamento: Gialli ed incrociati gialli da lire 3.80 a 4.

L'art. 488

Venne constatata la contravvenzione a certi Giuseppe Genero fu Luigi di anni 43 e Callisto Menazzi di Giov. Battista d'anni 34, contadini di Terenzano, perchè in istato di completa ubbriachezza percorrevano le vie della città in carretta tirata da un cavallo in modo da mettere in pericolo la sicurezza dei cittadini.

Il Menazzi era caduto dalla carretta e per alcune contusioni al capo dovette farsi curare all'Ospitale.

Frattanto il cavallo venne messo nello stallo « Al Porton » e la carretta nel cortile delle guardie di città. Questa mattina poi, passata la sbornia, i Genero e Menazzi ripartirono col cavallo e carretta per Terenzano.

Ferita accidentale

Ieri ricorse alle cure dell'Ospitale certo Quirino Cantarutti di Antonio di anni 24 vetturale per ferita lacero contusa al corpo destro prodottasi accidentalmente, dichiarata guaribile in giorni sei.

Arte e Teatri

La « Tosca » di G. Puccini

Dall'ultimo numero del « Mondo Artistico » riproduciamo un interessante brano di corrispondenza sulla nuova opera *Tosca* che il maestro Giacomo Puccini sta ora ultimando nella sua villa di Torre del Lago.

«Così egli mi ha dato il piacere di vedere dentro la sua opera futura, la « Tosca ». Il primo atto era già compiuto e consegnato all'editore Ricordi. Del secondo e terzo esisteva completa la trama musicale, e non mancavano che dettagli.

«Egli m'ha fatto udire tutto questo materiale senza vanità e sanza falsa modestia, conscio del lavoro compiuto, dello scopo suo: e ne ho avuto un compiacimento grande.

—

«Non voglio fare rivelazioni banali, indiscrezioni stupide. Non dirò che romanze ha il tenore, in che tono comincia l'opera, quali novità contiene. A che servirebbe, oggi, sapere ch'essa comincia col più breve preludio che sia mai stato scritto, due accordi adombranti la truce figura di Scarpia? A che servirebbe riferire i dettagli dei temi caratterizzanti i vari personaggi? L'opera — dato il temperamento serio e riflessivo dell'autore — subirà forse ancora chissà quali mutamenti di dettaglio: mentre l'impressione complessiva non si avrà se non in udirla.

L'impressione che ne ho avuto a tutta prima è stata questa: che i libretti sono riusciti, come non me l'aspettavo, a fondere i due atti della tortura e della morte, in uno solo, con rapidità e con semplicità; che ciascun atto è un quadro diverso, e che, nel complesso dell'opera, c'è, sulle precedenti di Puccini, un progresso, dal punto di vista dell'unità, della semplicità, notevolissimo.

«Il primo atto — musicalmente — con lo sfilare rapido dell'incontro, in chiesa, fra Tosca e il pittore, l'intromissione di Scarpia, e il «Te Deum» finale, con i dettagli di un certo scaccino, un tipo fresco e originale, e del monologo di Scarpia — m'è parso un quadro completo e organico, ricordante il Puccini della miglior parte dell'« Edgar », i funerali di Frank. E dovunque m'è parso notare una tendenza a caratterizzare, a colorire, nel modo più semplice, andando diritto alla meta, dei tipi, dei caratteri; ad abbandonare l'orpello e la musica solamente decorativa.

«Ma non precorriamo le analisi critiche! L'opera, fra breve, sarà completa; e l'autunno venturo, o l'inverno, ce ne offrirà il godimento. Ad allora.

—

«Più dell'impressione dell'opera è stata duratura ed insistente in me, un'altra impressione.

«Pensavo, risalito in treno, a quella casetta senza lusso, a quella camera da lavoro, da pranzo e da... trofei di caccia a un tempo; a Puccini intento a scrivere, col cappellino alla tirolese, e in abito da cacciatore; a quelle due passioni ugualmente intense — e sincere.

«Nono corone di alloro, o doni commemorativi, o ritratti in posa, o altre puerilità; solo una raccolta di telegrammi di tutti i paesi, infilati ad un chiodo, e un po' d'arte pittorica. Non vesti da camera di lusso, e calze, a due colori, e cravatte fulminanti. Semplicità e lavoro, nei suoi simboli, sempre.

«E portavo con me l'immagine di un lavoratore, appassionato, sincero, senza fronzoli vani; e pensavo che, qualunque possa essere il giudizio sui risultati cui egli arrivi, Puccini, rimane fra i nostri giovani musicisti, uno degli artisti più sinceri, più serii, più semplici ed onesti».

Gustavo Macchi

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 17 giugno

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi.

La povera sessione si chiuse con due processi in contumacia perchè gli accusati si trovano latitanti.

Giovanni Battista Turi d'anni 21 da Fornalis, accusato di mancato omicidio in danno di Giuseppe Castagnaviz, venne condannato a 7 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed agli accessori di legge; Angelo Boschian Bailo d'anni 26 da Giais d'Aviano, accusato di omicidio avvenuto il 20 novembre 1898 in persona di Luigi Della Vedova, si buscò 18 anni di reclusione e gli accessori di legge.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanne

Leonardo Pittano d'anni 20 da Reana, Alberto Armellini d'anni 21 da Cividale, Giuseppe Lodolo d'anni 23 da Udine e Gio. Batta Vesco d'anni 19 da Udine condannati il Pittano ad anni quattro mesi otto e giorni venti, Armellini ad anni quattro e mesi due, Lodolo ad anni cinque e mesi otto e il Vesco ad anni quattro e mesi sette di reclusione per furto, ebbero confermata la condanna.

Domenico Beltrame d'anni 26, da Udine, condannato a mesi sette di reclusione per furti qualificati ebbe pure confermata la condanna.

Preti delinquenti

Il Tribunale di Venezia ha condannato per furto, truffe e falso a quasi cinque anni di reclusione il sacerdote don Antonio Grosso, che già aveva scontato un mese di reclusione per ferite inferte al padre suo.

Alla Corte di Assise di Alessandria è terminato il processo contro don Venzone, parroco di Villa del Foro, imputato di aver assassinata a colpi di martello la vedova Donzi. I giurati ammisero l'omicidio volontario ed esclusero l'infermità di mente e la provocazione, e la Corte condannò don Venzone ad anni 17 e mesi 6 di reclusione. Il parroco Venzone, telegrafano al *Corriere della Sera*, restò impassibile.

Stato Civile

Bollettino settimanale dall'11 al 17 giugno

NASCITE

		maschi		femmine	
Nati vivi maschi		15	femmine	11	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	15	»	11	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Mentasca fuochista con Luigia Colaviti sarta — Alfredo Pagliano pittore con Amelia Benvenuti setaiuola — cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bessone agiata.

MATRIMONI

Sperandio de Col operaio con Elisa Ceron casalinga — Vittorio Lang agente di commercio con Anna Rutter sarta — Luigi Zilli operaio di ferr'era con Roma Pizzamiglio casalinga — Luigi de Faccio agricoltore con Anna Valle casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Felice Pordenone fu Federico d'anni 47 possidente — Marina Simoni di mesi 1 — Carlo Coradazzi di Pietro di mesi 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Carlo Madrisano fu Antonio d'anni 48 facchino — Antonio Pallini d'anni 70 muratore — Teresa Castellani-Zanello fu Giacomo di anni 22 contadina — Mattia de Anna fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Anna Bragagnin-Gazzetta di Giuseppe d'anni 27 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Francesco Ricci di Angelo d'anni 21 soldato nel 12° regg Cavalleria.

Totale N. 9

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Nicolò Angeli: Braida dott. Luigi L. 2, Biasutti avv. cav. Pietro 2.

G. B. Gambierasi: Biasutti avv. cav. Pietro L. 2, Zamparo Giovanni 1

Contarini Pietro: Braida dott. Luigi L. 1, Viezzi Enrico 1, Peressini Francesco di Codroipo 1, Zamparo Giovanni 1.

Pordenone Felice: Dorta fratelli L. 1, Zamparo Giovanni 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

G. B. Braida: Famiglia co. Rinoldi L. 3.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

In occasione della morte della propria madre l'ing. Lodovico Passoni ha offerto lire 10

Pordenone Felice: Zamparo Luigi fu Antonio lire 2.

Contarini Pietro: Angelo Micoli lire 1

Il formaggio della regina Vittoria

In occasione dell'80° anniversario della regina Vittoria i giornali hanno ricordato che 59 anni or sono, nell'occasione del di lei matrimonio, gli abitanti del villaggio di Pennard, nel Somersetshire, le offrirono in dono un formaggio eccezionale, straordinario, fenomenale, non mai veduto da alcuno.

Pennard è il paese ove si fabbricano gli ottimi formaggi di Cheddar, dei quali gli inglesi sono ghiotti e che dai conoscitori sono giudicati squisiti.

Dunque, per vari giorni, si raccolse il latte di 750 vacche, scelte tra le migliori, e si compose un formaggio di qualità addirittura superiore, la cui circonferenza era di metri 3,50 con uno spessore di 50 centimetri e un peso di 572 chilogrammi.

Il colossale formaggio fu inviato a Buckingham-Palace con un treno speciale, e la regina dimostrò vivissimo piacere nel riceverlo, poichè, da buona inglese, il Cheddar era una sua passione.

Una casa abbandonata in mezzo a Parigi

fu scoperta nella via Montigny. Circa trent'anni sono questa casa era abitata da un benestante, signor Chocquet, il quale sotto l'impero occupava la carica di capo ufficio al ministero dell'interno, era un grande protettore degli artisti ed aveva raccolto nella sua casa una ricchissima collezione di oggetti d'arte e specialmente di pittura.

Il Chocquet morì un ventina di anni sono, e tutti i suoi averi andarono in mano della vedova. Questa, una buona ragazza di provincia, fece subito ritorno in patria, in Normandia.

Ordinò che la sua magnifica casa della rue Montigny fosse chiusa ermeticamente, le finestre sbarrate. Nè lei nè altri vi misero più piede, e la casa restò abbandonata. Poco tempo fa morì anche la Chocquet. Non aveva figli, soltanto una figlia adottiva. Ma non esistendo testamento, essa non avrà nulla. I fortunati eredi sono tutti gente tuccia, lontani parenti della signora Chocquet. Ora tutti i tesori della casa di rue Montigny verranno venduti all'asta. Vi sono tra essi quadri di Delacroix, de Ingres, di Money. Si calcola il valore della collezione ad otto milioni di franchi.

LIBRI E GIORNALI

Roma

Il Fascicolo XXIV di questa Rivista politica parlamentare contiene:

1. I nemici della Repubblica francese, Romanus — 2. Le tariffe marittime e l'on. Di Sangiuliano — 3. La liquidazione delle colonie spagnuole, M. De Bazan — 4. Bilancio politico-legislativo dei rappresentanti della nazione, Deputati: Saporito, Bertolini, Fusinato, Ferrero di Cambiano e Salandra — 5. Intorno ai nuovi Cardinali, Quanto denaro costa la porpora, Mons. Fabrizio — 6. Polemica sullo scisma socialista, S. Merlino, B. Croce e Spectator — 7. L'umorismo nella politica (con illustrazioni) — 8. La settima politica e parlamentare.

LOTTO - Estrazione del 17 giugno

Venezia	4	66	81	74	25
Bari	65	41	24	5	54
Firenze	50	72	33	49	1
Milano	63	3	13	37	69
Napoli	67	22	58	90	39
Palermo	75	74	32	79	40
Roma	16	66	23	38	2
Torino	81	54	11	52	8

Telegrammi

La difesa di Ancona del 49

Ancona 18. — Oggi venne commemorato il cinquantesimo anniversario della strenua difesa di Ancona contro gli austriaci. Alle ore dieci in piazza del Municipio alla presenza delle autorità civili e militari, di associazioni con bandiere e molto popolo, il prefetto Ovidi pronunziò un patriottico discorso e consegnò la medaglia d'oro decretata dal Re al Municipio per fregiarne il gonfalone. Rispose il prosindaco Frediani; quindi si scoprì una lapide ricordante il fausto avvenimento. Le bande suonarono degli inni patriottici. Il corteo poscia si avviò al teatro *Vittorio Emanuele*, ove innanzi alla folla gremita, l'avvocato Vecchini applauditissimo, fece un discorso, rievocando il glorioso periodo storico. Si distribuirono in seguito delle medaglie ai veterani superstiti. Alle ore 14 le associazioni dei reduci, dei veterani ed altre convennero al banchetto nel teatro *Goldoni*.

L'arresto del generale Giletta

Parigi, 18. Il *Petit Journal* dice accertato che il generale Giletta nel 1898 seguì, travestito da fattore di campagna, le manovre degli alpinisti francesi, recentemente poi, sempre secondo il *Petit Journal*, sarebbe stato veduto prender note nelle vicinanze della batteria di Monthorou.

Alcuni giornali pretendono di connettere l'affare del generale Gilletta con l'affare Dreyfus.

Il ministro della guerra gratificò il commissario di polizia Renucci che fece arrestare il generale Giletta.

Un massacro di cristiani in Cina

Hong-Kong, 18. Notizie giunte da Fucheu recano che dieci persone, cioè sette chinesi convertiti, un inglese e due donne inglesi furono assassinati a Kieningen.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista dottor Gambarotto
Udine — Mercatovecchio, 4
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
Visite gratuite ai poveri
Lunedì, Mercordi, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.
Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone» dalle 9 alle 11.30.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 giugno 1899.

	17 giug.	19 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102 60	102.65
» fine mese	102 8	102.85
detta 4 ½ » ex	111 50	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.—	99 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	33? —	3 3 50
» Italiane ex 3 %	322.—	324.50
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½	516,—	518.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	520.-	521 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1003.—	1003 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	224 —	222.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	780.—	781 —
» » Mediterranee ex	602.—	603.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.10	107 10
Germania »	132.—	132,—
Londra	27.—	27 —
Austria-Banconote	2.24.—	224.—
Corone in oro	1.12.—	112 —
Napoleoni	21.3?	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 2?	96 30

Il **cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 giugno **107 11**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Negozio Laboratorio Oreficerie ed incisioni
Quintino Conti
Via Paolo Canciani (Rimpetto al Negozio Angel)
UDINE
Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.
INCISORE
FABBRICA DI TIMBRI
ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.
Ricco campionario per la scelta
Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.
Specialità
Placche per porte in alluminio ed altro metallo.
Puntualità e precisione

Lavoranti di sarta
trovano occupazione in un importante lavoratorio della città.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

16 Fotografie riunite in fascicolo formato 34×27, prese in Europa, in Asia, in Africa, in Australia, nell'America del Nord e del Sud, dalla natura e dall'arte, con breve cenno descrittivo si spediscono per soli centesimi 60, franche per posta, dietro invio, di cartolina vaglia, dall'editore:
Romeo Mangoni, Corso S. Celso, N. 9 Milano

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

D'affittare per Villeggiatura
diversi locali in Tricesimo.
Per informazioni rivolgersi al *Caffè Gregorutti* — Tricesimo.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in IV pagina

RADEIN
Acqua minerale, acidula sodo-litica
La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artitride. — E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo, oppure con latte e conserve.
La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.
Unico deposito per tutta l'Italia, presso la Ditta: **Fratelli Dorta** *Udine*.

STABILIMENTO DI CURA
Porta Venezia - **Udine** - Porta Venezia
Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazione di aria compressa e rarefatta, FANGHI di Monterotto — Abano, — massaggio.
Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1 Giugno al 15 Settembre.

DEPOSITO E RIPARAZIONI
Macchine da cucire
Italico Zannoni meccanico **specialista** per riparazioni **macchine da cucire** ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine Piazza Garibaldi N. 15.
Prezzi modicissimi.

Lezioni di Zittera e Pianoforte
La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà Lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.
Udine, Piazza Garibaldi N. 15.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La Salutare»** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.
Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.
Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.
Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Fabbrica di dolci
Una nuova industria cittadina venne aperta in questi giorni in Via Gemona N. 48 per la fabbricazione di **dolci, caramelle** uso Torino, **fondants** ed altri lavori in zucchero.
La mitezza dei prezzi e la qualità dell'articolo affidano il sottoscritto di essere onorato di numerose ordinazioni dai signori droghieri ed offellieri.
Arturo Franco

PIETRO CRISTOFOLI
UDINE — TOLMEZZO
Piazza S. Giacomo — Piazza delle Vetture
DEPOSITO
CORONE MORTUARIE
nastri, iscrizioni ecc.
Prezzi di massima convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via Paolo Canciani N. 7, sarà sempre provvisto dei **migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo**, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di **biancheria e fiandre** di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in **liquidazione** alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda, perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hêrion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hêrion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. **CANDIDO BRUNI**

Via Mercatovecchio Udine.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero escono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar forme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16,

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi 14, - Udine

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

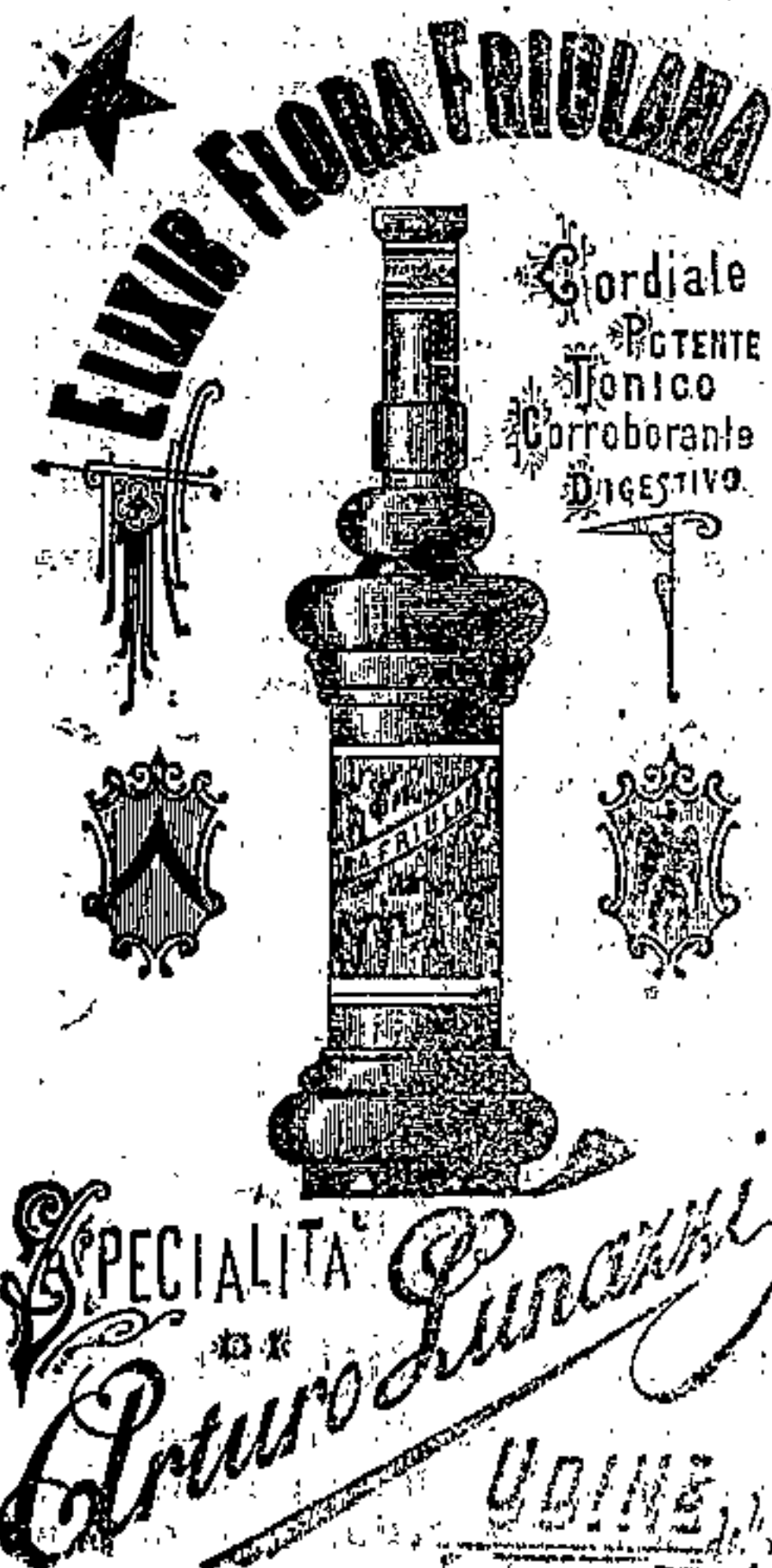
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5

BOTTIGLIERIA

AL VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Subburbio Aquileia

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di I° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898

con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.

Udine 1898 — Tip. grafia G. B. Doretti